

STATUTO DELLA CONSULTA DEI GIOVANI PRESSO L'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LATINA

Art.1

Istituzione

Con deliberazione del 02.04.2019 è istituita dall'Ordine degli Avvocati di Latina (di seguito indicato come "COA"), la Consulta dei Giovani, di seguito indicata come "Consulta".

Art.2

Autonomia

La Consulta è gestita dai suoi stessi membri ed organi, attraverso i quali persegue le proprie finalità. Nel suo rapporto con il COA, la Consulta svolge funzioni consultive, di studio, di proposta e di osservazione, collaborando nei processi decisionali dello stesso relativamente alle problematiche dei giovani Avvocati, Avvocati stabiliti e Praticanti del Foro di Latina.

Art.3

Obiettivi

La Consulta ha lo scopo di promuovere l'ingresso dei giovani professionisti nel mondo dell'Avvocatura.

In particolare si propone di:

- 1) essere strumento di conoscenza per l'individuazione delle problematiche dei giovani professionisti da rappresentare al COA;
- 2) segnalare al COA proposte, intese a contribuire alla soluzione delle problematiche dell'amministrazione della Giustizia in generale e dei giovani professionisti in particolare;
- 3) favorire la costituzione di studi associati e/o collaborazioni professionali, promuovendo ogni iniziativa affinché i giovani possano svolgere l'attività professionale nel modo più elevato e più rispondente alle esigenze della società moderna;
- 4) monitorare bandi ed offerte di lavoro, a livello internazionale, europeo, nazionale e regionale, rivolte a giovani Avvocati e/o praticanti, nonché all'intera categoria;
- 5) collaborare con il COA per promuovere e realizzare progetti ed iniziative a favore dei giovani professionisti;
- 6) fornire strumenti di orientamento dei giovani professionisti alle specializzazioni, in considerazione delle loro attitudini, nonché strumenti di formazione in ambito giuridico, deontologico, previdenziale e fiscale ai fini dell'avvio del percorso professionale;
- 7) collaborare con la Fondazione dell'Avvocatura Pontina "Michele Piero" per organizzare dibattiti, ricerche, conferenze e convegni dedicati ai giovani professionisti;
- 8) intraprendere iniziative tese ad informare i giovani professionisti del sistema in cui sono inseriti, al fine di formare la futura classe dirigente dell'Avvocatura pontina;
- 9) monitorare le iniziative di enti e associazioni, nazionali ed internazionali, operanti nel campo della ricerca giuridica ed economica, della tutela dei diritti umani e dell'ambiente;
- 10) promuovere e realizzare manifestazioni di intrattenimento ludico e sportivo nel senso più ampio, al fine di stimolare l'aggregazione e lo spirito di colleganza tra giovani professionisti.

Art.4

Adesione

L'adesione alla Consulta è gratuita.

Possono aderire alla Consulta tutti gli Avvocati, Avvocati stabiliti e Praticanti del Foro di Latina, di età compresa entro i 45 anni, che siano in regola con gli obblighi formativi (per il triennio formativo e per le annualità, ancora non aggregate in triennio conclusosi, antecedenti l'adesione), che non siano morosi nel pagamento della quota di iscrizione all'albo degli Avvocati o registro dei Praticanti e che non abbiano riportato sanzioni disciplinari più gravi dell'avvertimento.

L'adesione viene formalizzata mediante il deposito, anche a mezzo pec, del modulo reperibile sul

sito web dell'Ordine degli Avvocati di Latina.

I requisiti sono attestati con le modalità dell'autocertificazione; il mancato possesso dei requisiti determina l'esclusione dalla Consulta.

Il requisito dell'età anagrafica deve sussistere, oltre che al momento dell'adesione, in occasione del rinnovo del Direttivo.

Art.5

Organi

Sono organi della consulta l'Assemblea, il Consiglio Direttivo (di seguito, il "Direttivo"), il Presidente e il Segretario.

L'Assemblea:

- si compone di tutti gli iscritti alla Consulta;
- delibera il programma generale delle attività della Consulta;
- elegge ogni due anni al proprio interno i membri del Direttivo, con votazione a scrutinio segreto; il diritto di elettorato attivo e passivo spetta a tutti gli iscritti alla Consulta; si possono esprimere sino a 5 preferenze, di cui, nell'ipotesi in cui venga espresso il numero massimo di preferenze, almeno 2 per il genere meno rappresentato; in ogni caso, non può essere espresso in favore di candidati dello stesso genere un numero di preferenze superiore a 3;
- si riunisce con cadenza trimestrale, salve ulteriori convocazioni da parte del Direttivo.

Il Direttivo:

- si compone di 7 membri, eletti dall'Assemblea; risultano eletti coloro che conseguono il maggior numero di preferenze;
- si compone in ogni caso di 4 Avvocati e di 3 Praticanti cosicché, una volta raggiunta tale soglia per una delle due categorie, risulta/risultano eletto/i il/i candidato/i dell'altra categoria con maggior numero di voti;
- dura in carica due anni e persegue la realizzazione del programma delle attività, deliberato dall'Assemblea;
- si riunisce con cadenza mensile, salve ulteriori convocazioni da parte del Presidente.
- si occupa:
- della gestione degli iscritti alla Consulta;
- delle comunicazioni agli iscritti alla Consulta;
- delle formalità necessarie per le riunioni del Direttivo e dell'Assemblea;
- della verifica, esistenza e persistenza dei requisiti degli iscritti alla Consulta.

Il Presidente e il Segretario della Consulta vengono nominati dal COA tra i componenti del Direttivo.

Il Presidente rappresenta la Consulta, convoca e presiede Assemblea e Direttivo.

Il Segretario redige i verbali delle adunanze dell'Assemblea e del Direttivo.

Il Presidente del COA convoca il Direttivo dinanzi al COA, al fine di perseguire gli obiettivi di cui all'art. 3 del presente statuto, almeno una volta l'anno o con cadenza inferiore, se richiesto dal Presidente della Consulta.

Art.6

Disposizioni finali

Il presente Statuto viene approvato dal COA. Eventuali modifiche possono essere apportate dal COA, sentita la Consulta.

Per quanto non previsto dallo Statuto, si rinvia alle norme vigenti.